



SUPER INTELLIGENTI

COME SALVARE IL MONDO
DALL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE

"L'avvento della super intelligenza artificiale
rappresenta la più grande crisi esistenziale
che siamo chiamati ad affrontare."

Elon Musk



Mo Gawdat

DAI VERTICI DI GOOGLE [X] AD AUTORE BESTSELLER
DELL'EQUAZIONE DELLA FELICITÀ

Mo Gawdat

SUPER INTELLIGENTI

**Come salvare il mondo
dall'intelligenza artificiale**



BUR Gatti Blu
Rizzoli

Pubblicato per



da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2021 by Mo Gawdat
All rights reserved
© 2022 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-16314-9

Titolo originale dell'opera:
Scary Smart

Traduzione di Silvio Bernardi e Federico Zaniboni
Realizzazione editoriale a cura di Grand Publishing Hotel

Si ringrazia Alessandro Re per la preziosa consulenza tecnica.
Le citazioni nella *Postfazione* sono tratte dal videogioco
Portal, Valve Software 2007.

Prima edizione BUR Gatti Blu: aprile 2022

Seguici su:

www.rizzolilibri.it

 [/RizzoliLibri](https://www.facebook.com/RizzoliLibri)

 [@BUR_Rizzoli](https://twitter.com/BUR_Rizzoli)

 [@rizzolilibri](https://www.instagram.com/rizzolilibri)

SUPER INTELLIGENTI

L'asprezza della battaglia non significa nulla
per chi è in pace.



Per Ali
Ora o mai più
Siamo io e te

Introduzione

Un nuovo supereroe

Questo libro nasce per dare la sveglia. A te, a me e a chiunque non sappia ancora nulla della nuova pandemia che si profila all'orizzonte: l'imminente avvento dell'Intelligenza Artificiale. So già che gli esperti in materia avranno da ridire sul contenuto, ed è proprio per questo che lo sto scrivendo. Per diventare un esperto di intelligenza artificiale, infatti, occorre una visione ultraspecializzata, e perciò ristretta, dell'argomento, di conseguenza completamente disinteressata alle implicazioni che esulano dal campo tecnologico: esistenziali, morali, etiche, emotive, sociali, a cui si sommano risvolti di pertinenza di filosofi, ricercatori spirituali, operatori umanitari, ecologisti e, in senso più ampio, del genere umano in sé (ovvero tutti noi, nessuno escluso). Il volume si propone quindi soprattutto di mostrarti come gli strumenti per combattere la minaccia che la creazione della superintelligenza rappresenta per l'umanità *non* siano in mano agli addetti ai lavori: no, sono in mano nostra, mia e tua. E soprattutto siamo sempre noi, io e te, ad averne la responsabilità.

Quando uscirà questo testo, saranno passati più di due anni dall'inizio della nostra convivenza con il COVID-19. Saremo ottimisti sull'efficacia dei vaccini e sulle possibilità di riprendere in toto una vita normale. Ma il concetto di "normale" cambia ogni giorno. Personalmente, ritengo che la strada intrapresa dai politici e dalla comunità internazionale per fronteggiare la pandemia non sia molto diversa da quella con cui intendono gestire l'imminente diffusione dell'intelligenza artificiale. Spero solo che gli errori commessi con il Coronavirus ci abbiano insegnato qualcosa,

in primis ad affrontare questo enorme cambiamento con meno disagi e scossoni, soprattutto in ambito sociale ed economico.

Non lasciarti fuorviare dal linguaggio semplice che ho cercato di utilizzare nelle pagine che seguiranno: le mie affermazioni sono supportate da dati incontrovertibili, e basate altresì sulla mia esperienza ultratrentennale nel campo della tecnologia. Prima di fondare la mia attuale start-up (che sfrutta sistemi all'avanguardia, robotica, intelligenza artificiale e machine-learning in un'ottica utile e sostenibile per il nostro pianeta), uno dei punti più alti della mia carriera è stato il periodo – dodici anni – passato a Google, in cui ho avuto la fortuna di supervisionare l'adozione delle scelte operative e tecnologiche in poco meno della metà delle sue sedi mondiali, per un totale di oltre cento lingue. Il mio ultimo incarico è stato quello di responsabile dell'area business di Google [X], la famigerata branca dedicata all'innovazione in cui si sono sviluppati i progetti dei veicoli a guida autonoma, di Google Brain e molti altri programmi di robotica.

Da questa esperienza nel cuore dello sviluppo dell'intelligenza artificiale, ma non solo, ho ricavato un'articolata serie di spunti sul tema che, uniti alle conclusioni tratte dalla mia ricerca sulla felicità (documentata dal bestseller internazionale *L'equazione della felicità*, dal fortunato podcast *Slo Mo* e dalla fondazione OneBillionHappy.org), ti offriranno una panoramica unica sulle sfide che ci attendono nella prossima era della superintelligenza. La mia speranza è che, con l'aiuto dell'AI, potremo realizzare un'utopia che operi in favore dell'umanità, anziché una distopia che la comprometta per sempre. Nelle pagine che seguiranno ti spiegherò perché tutti – anche io e te – dobbiamo assumerci la responsabilità di creare un futuro migliore. Tranquillo, non sto per propinarti un racconto di fantascienza apocalittico, ma desidero illustrarti nel dettaglio una delle più grandi opportunità che il genere umano abbia mai avuto. Può essere l'occasione per ribaltare il paradigma di dipendenza dai consumi e dal progresso tecnologico che avrà pure migliorato il nostro tenore di vita, ma a spese di ogni altro organismo presente sul pianeta. Solo se decidiamo – io e te – di prenderci carico del cambiamento, questa storia avrà un lieto fine.

Nel bel mezzo del nulla

Anzitutto ti chiedo di immaginarti insieme a me, in versione più anziana e malferma, seduto davanti a un falò nel bosco nel 2055, a novantanove anni esatti da quell'estate del 1956 che ha segnato la nascita dell'intelligenza artificiale, al Dartmouth College nel New Hampshire. In quel momento ti starò raccontando i fatti a cui ho assistito negli anni della diffusione di questa tecnologia, che ci hanno condotti entrambi lì, seduti accanto al fuoco nel bel mezzo del nulla. Ma fino alla fine del libro non saprai se ci stiamo nascondendo dalla minaccia delle macchine o se queste ultime ci hanno talmente facilitato la vita da concederci il tempo, la libertà e la sicurezza per starcene nella natura, a fare ciò che gli esseri umani sanno fare meglio: relazionarsi con gli altri e prendere coscienza del mondo.

Non lo saprai principalmente perché, in questo momento, neanch'io so come andrà a finire la storia. Dipende da te, amico mio. Sì, da te nello specifico. Non dal governo del tuo Paese, dal tuo capoufficio o dai tuoi intellettuali di riferimento. Credimi, il futuro dipende da te. Dalle scelte che farai da qui ai prossimi dieci anni.

Questa è la mia previsione di ciò che sta per accadere. Negli anni passati in uno dei centri nevralgici dell'innovazione ho assistito coi miei occhi al progetto e allo sviluppo di macchine più intelligenti di noi. Ho contribuito al processo in prima persona. Ho creduto alla promessa dei benefici che la tecnologia avrebbe apportato alla nostra vita... finché è stato possibile. Quando finalmente ho aperto gli occhi, mi sono reso conto che ogni progresso che essa ha favorito ci ha sottratto al contempo una parte della nostra identità.

La tecnologia rappresenta oggi una minaccia senza precedenti per la Terra e chi la abita. Da qui le premesse di questo volume, che non nasce per i progettisti che ne scrivono i codici, i legislatori che pretendono di regolamentarla o gli addetti ai lavori che ne alimentano lo scalpore; sanno tutti di cosa sto parlando. Questo libro nasce per te, per il tuo miglior amico e il tuo vicino di casa.